

cronache ipogee

pagine di informazione speleologica per il Friuli Venezia Giulia - n. 11/2019

SONO PASSATI 20 ANNI DALLA SCOPERTA DEL TIMAVO NELLA GROTTA "LAZZARO JERKO"



21 novembre 1999...

20 anni fa un manipolo di uomini e una donna speleo, dopo anni di ricerche, studi e scavi, entravano nella LAZZARO JERKO e ponevano i piedi nel mitico TIMAVO.

Il fiume sotterraneo da sempre ricercato dall'uomo...

Una impresa, che non dimenticherò mai e della quale devo sempre ringraziare Luciano "Ciano" Filipas grande trainer che mi ci ha fatto partecipare. In questo giorno un ricordo con ringraziamenti anche a Lucio, Franco, Roberto, e a tutti gli altri con i quali abbiamo scavato, trapanato, spostato terra, armato pozzi e passaggi.

Non senza dimenticare il nostro caro "BIBI", Libero Boschini, che sempre ci ha rifocillato all'uscita delle intense giornate di grotta..

Grazie amici della Commissione Grotte "Eugenio Boegan" e ancora congratulazioni per la più grande scoperta speleologica del secolo scorso

Galliano Bressan





Il mese di novembre ha visto alcune classi della Scuola Media N.Sauro di Muggia (TS), impegnate in alcune escursioni speleo-didattiche.

Il giorno di **lunedì 11 novembre** ci siamo trovati a Basovizza per accompagnare una ventina di alunni della classe III B nella visita alla Grotta Bac (Basovizza - Trieste).

Dopo una breve spiegazione sulla vegetazione che cresce all'ingresso della grotta, è iniziata la breve discesa che porta nella grande caverna iniziale della grotta, da subito ricca di stalattiti e stalagmiti.

Superando qualche passaggio basso ed un po' più angusto si è giunti nella parte terminale dove si è parlato del clima degli ambienti sotterranei e si è fatta la prova del "buio assoluto" spegnendo tutte le lampade.

L'incontro con qualche esemplare di *Brachydesmus subterraneus* (diplopode cieco) e del crostaceo cieco *Titanethes albus*, ha permesso di illustrare i particolari adattamenti della fauna troglobia.

A coronare la curiosità sulla fauna cavernicola è stato l'avvistamento di un esemplare di *Stalita taenaria*, piccolo ragno anch'esso privo di occhi.

L'attività didattica è poi proseguita nei giorni di **lunedì 25 e mercoledì 28 novembre** con la visita alla Grotta del Monte Gurca (Opicina - Trieste), rispettivamente con la II E e poi con la II B.

Nonostante il periodo particolarmente piovoso la Grotta si è presentata abbastanza asciutta, specialmente nella sua prima parte, anche per la presenza di un secondo ingresso che genera un po' di corrente d'aria.

Sempre suggestiva la galleria orizzontale, interrotta da un piccolo saltino attrezzato con una scala fissa.

Ma soprattutto va detto che la Grotta del Monte Gurca presenta una comunità faunistica troglodila composta da varie specie, tutte ben rappresentate e precisamente: *Troglophilus neglectus* (cavalletta cavernicola), *Meta menardi* (ragno cavernicola), *Triphosa dubitata* (lepidottero), *Scoliopteryx libatrix* (lepidottero), *Oxichilus draparnaudi* (mollusco gasteropode) ed infine i pipistrelli *Rhinolophus ferrumequinum* e *Rhinolophus hipposideros*.

Davvero una bel campionario per illustrare la fauna cavernicola ed i suoi adattamenti strategici alla vita nelle grotte.



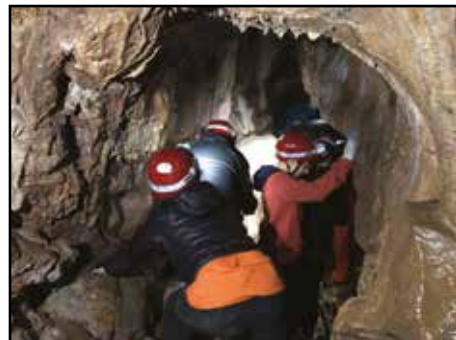
Nella Grotta del Monte Gurca (Trieste) con i ragazzi della II E. (Sergio Dolce)



"Guardate, un pipistrello!!!" (II B). (Sergio Dolce)



Caccia grossa... (II B). (Sergio Dolce)



Quasi in fondo alla grotta. (II B). (Sergio Dolce)



Nella caverna finale della Grotta Bac (Trieste) con i ragazzi della III B. (Sergio Dolce)



Brachydesmus subterraneus. (Sergio Dolce)



Nella Grotta del Monte Gurca (Trieste) con i ragazzi della II E. (Sergio Dolce)



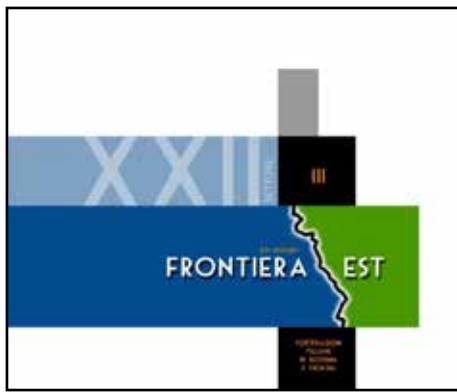
Esemplare di *Meta Menardi*. (Sergio Dolce)

Un particolare ringraziamento ai soci che sono stati molto numerosi e che hanno agevolato tutte le operazioni escursionistiche:

Hanno partecipato, in veste di accompagnatori:

Ferruccio Podgornik, Franco Gherlizza, Alberto Buonanno, Steno Zappador, Claudio Schiulaz, Luca Trevisan, Mario Nacinovi, Ernesto Giurgevich, Giorgio Zanutto e

Sergio Dolce



“FRONTIERA EST VOLUME III FORTIFICAZIONI ITALIANE IN SLOVENIA E CROAZIA” XXII SETTORE - CAPISALDI

Autore: *B. K. Midnight.*

Pagine: 372 con 540 fotografie, 48 planimetrie e 15 mappe con coordinate GPS.

Formato: 20.5 x 24 cm.

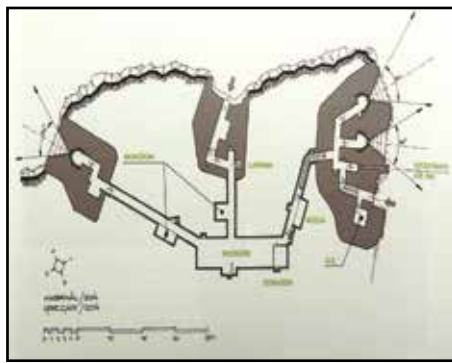
Prezzo di copertina: 115 €
(cartaceo copertina morbida)
o 18.49 € in formato PDF.

Reperibilità: sul sito di Blurb
<http://it.blurb.com>.

Siamo al terzo volume di questa collana che tratta l'argomento della fortificazione (da parte italiana) del confine est del regno a seguito del Trattato di Rapallo.

Lo scopo principale di questo e dei precedenti volumi è quello di far conoscere la presenza di strutture, in molti casi ancora in buono stato, che l'escursionista ed appassionato può andare a cercare.

Grazie al volume si ha la possibilità di capire l'interconnessione fra i vari manufatti e comprendere la logica della loro costruzione ed interazione. Se per le opere a ridosso delle strade l'individuazione è spesso abbastanza semplice non si può dire lo stesso di quelle che invece ne sono discoste.



Con il passare del tempo (oramai superiamo gli ottanta anni) molte delle strutture si trovano avvolte nella vegetazione e quindi difficilmente rintracciabili.

In questi casi risultano indispensabili le mappe con le posizioni che si trovano nella pagina iniziale di ogni sottosettore

Come i volumi precedenti, l'autore, nel suo lavoro ha arricchito la trattazione con una grande quantità di immagini odierne che illustrano lo stato attuale (interno ed esterno delle opere).

Per ogni opera poi la pagina iniziale riassume la tipologia, armamento, condizioni attuali ed eventuali iscrizioni (originali) presenti.

Alcune strutture sono ormai molto rovinate e la loro visita richiede particolare attenzione e prudenza.

Questi i capitoli principali e relativi sotto capitoli che trattano 9 capisaldi/sbarramenti, più di 40 centri di resistenza/opere e numerose fortificazioni aggiuntive:

I SISTEMA DIFENSIVO

Bivio Zelin
Sella Sacris
Sella Goriani
Val Canonla
Val Nicova
Podertia
Grise



II SISTEMA DIFENSIVO

Malagora
Laga di Montenero

Come tutti i precedenti volumi della collana, anche questo è inserito in un catalogo in rete (blurb.com) da dove chi ne abbia interesse può ordinarlo e riceverlo comodamente a casa dopo alcuni giorni. La qualità è sempre quella alla quale ci siamo (ben) abituati e non ha nulla da invidiare alle normali pubblicazioni di grossa tiratura.

Alla realizzazione, come per molti degli altri volumi, hanno collaborato ricercatori italiani, sloveni, cechi e croati, fra i quali Boris Kapelj, Gianni Muran, Marco Basilisco, Simone Astolfi, Matej Gantar, Dušan Lapanje, Vladimir Tonič, Grega Žorz, il R.E.S.T, Miloš Habrnal e Oldřich Gregar (autori, gli ultimi due, delle planimetrie).

Rimaniamo in attesa di nuovi volumi che riguarderanno queste fortificazioni, a completamento della documentazione sulla frontiera orientale.

Per le altre opere (alcune reperibili anche nella versione PDF) sul tema, dello stesso autore o insieme ad altri e con la stessa reperibilità si veda a pag 12 del numero 10 del 2016 e pag. 7 numero 11 del 2017, delle "Cronache Ipogee".

Alessandro Tolusso



COGOLI

Roberto Ferrari

Hypotheses non fingo.

(Isaac Newton)

I depositi Flyschoidi sono estremamente poveri di resti fossili di origine organica (FERRARI, 2017 (c), (d); FERRARI, 2018 (b), (c), (d); FERRARI, 2019 (b)), conservando altresì una ricca varietà di impronte e tracce di origine fisica dovute principalmente all'azione di correnti e ad impatti di oggetti, nonché di strutture singenetiche (1) dalle quali possono essere dedotte importanti considerazioni paleogeografiche e paleoambientali (FERRARI, 2016; FERRARI, 2017 (a), (b); FERRARI, 2018 (a); FERRARI, 2019 (a)).

I depositi marnoso-arenacei in facies (2) di Flysch (3) sono costituiti da alternanze di differente e variabile potenza di marne ed arenarie e vengono interpretati come il risultato di erosioni, trasporti, sedimentazioni e deposizioni di materiali di origine terrestre causati da correnti di torbida susseguitesesi nel tempo. Il tutto si può rapportare a processi sedimentari, tuttora operanti, legati all'azione di correnti di torbidità, intendendo con questo termine una corrente liquida contenente materiale

solido in sospensione e scorrente, a causa della densità maggiore, inferiormente ad una massa liquida immobile e limpida. La diversità di densità, che può essere dovuta sia a differenze di temperatura sia a differenti concentrazioni di materiali solidi disciolti od in sospensione, determina la stratificazione del flusso.

Le correnti di torbidità, o torbiditi, hanno origine all'orlo superiore (cambio di pendenza) delle scarpate continentali, che rappresentano un po' il margine sommerso, a batimetria relativamente limitata, delle masse continentali, quasi seguendone il contorno emerso; queste rappresentano degli ambienti relativamente stabili nei e lungo i quali



Affioramento Flyschoido messo allo scoperto da lavori di sbancamento stradale (Eocene inferiore-medio, Ypresiano superiore-Luteziano inferiore, Formazione del Flysch di Cormòns); lungo la strada che da Kojsko porta a Gonjače (Notranjska); 20 Maggio 2018. (Foto R. Ferrari)



?Pseudonoduli (*pseudonodules*, *ball and pillow structure*, *flow rolls*) o ?strutture sferoidali (cogoli) in matrice marnosa (Eocene inferiore-medio, Ypresiano superiore-Luteziano inferiore, Formazione del Flysch di Cormòns) (*in situ*); lungo la strada che da Gonjače porta a Kojsko (Notranjska); 20 Maggio 2018. (Foto R. Ferrari)

si accumulano i materiali terrigeni derivanti dall'erosione superficiale delle masse emerse ad opera degli agenti meteorici e del successivo trasporto e scarico in mare ad opera dei corsi d'acqua.

Per cause derivanti dall'accumulo e quindi disequilibrio statico, o per cause di ordine gravitativo od ancora, forse soprattutto, per cause di origine tettonica (p.es. terremoti), questi materiali sono messi in movimento e vengono convogliati, mescolandosi all'acqua, lungo la scarpata continentale in canyons sottomarini che sfociano nelle piane abissali.

Qui le inclinazioni diminuiscono sino a raggiungere valori insignificanti, ed il flusso, perdendo energia e sedimentandosi anche a causa degli attriti con il fondo del canyon, rilascia selettivamente il carico: i materiali più grossolani e pesanti si sedimentano per primi, seguiti via via da quelli a granulometrie inferiori, sino al completo esaurimento.

Nel tempo il fenomeno si ripete, sovrapponendo materiali su materiali, sempre con una ordinata sequenza granulometrica, ma nel contempo avanzando sul fronte e lateralmente lungo le piane abissali a formare immensi conoidi e talvolta contribuendo a livellare eventuali discontinuità della pianura abissale.



Blocco arenaceo con increspature di fondo od ondulazioni di corrente (*ripple marks*) (Eocene inferiore-medio, Ypresiano superiore-Luteziano inferiore, Formazione del Flysch di Cormòns) (*in situ*); lungo la strada che da Grapa porta alla strada Gonjače-Vrhovlje pri Kojskem (Notranjska); 30 Settembre 2018.

(Foto R. Ferrari)



Blocco arenaceo con livello a frustoli carboniosi (Eocene inferiore-medio, Ypresiano superiore-Luteziano inferiore, Formazione del Flysch di Cormòns) (*in situ*); lungo la strada che da Gonjače porta a Kojsko (Notranjska); 20 Maggio 2018. (Foto R. Ferrari)

Le densità delle correnti di torbidità sembrano non superare il valore 1,1, pur presentando picchi di 1,5÷2,0, nel qual caso capaci di trasportare un carico solido molto grossolano che quasi galleggerebbe nella massa fluida.

Nel suo fluire la torbidite perde velocità e turbolenza e di conseguenza la componente solida ne risente andando a costituire un primo intervallo gradato (a), ad elementi grossolani, e successivamente una laminazione parallela inferiore (b), a seguire si forma un intervallo a ripples di corrente (c), spesso accompagnati da laminazione convoluta e, per successive fasi decrescenti di velocità e capacità di carico/trasporto, un livello a laminazione parallela superiore (d), nonché un intervallo pelitico (e).

Questa successione completa fu riconosciuta da Arnold H. Bouma (FERRARI, 2016), nel 1962 e denominata Sequenza T1.

Spesso sono però riconoscibili sequenze incomplete, troncate alla base (Sequenza T2 bcde, Sequenza T3 cde, Sequenza T4 de), troncate alla sommità (Sequenza T2 abcd, Sequenza T3abc, Sequenza T4 ab), troncate alla base ed alla sommità (Sequenza T2 bcd, Sequenza T3 bc, Sequenza T4 cd).

Le sequenze del tipo T1, complete, sembrano essere indicative di ambienti prossimi alle zone di origine delle correnti di torbidità (torbiditi prossimali), mentre sequenze troncate alla base sembrano essere indicative di aree più distanti dalla sorgente (torbiditi distali); le sequenze troncate alla sommità possono altresì essere state influenzate da fenomeni erosivi, con asporto e rimovimentazione di parte dei materiali, da successive fasi di scorrimento ad opera di susseguenti episodi analoghi.

Se può risultare non proprio immediato il riconoscimento di intervalli e sequenze non complete od interrotte, allorquando queste sono più complete permettono altresì considerazioni più puntuali, come ad esempio la determinazione della polarità del complesso di strati.

Che cosa è successo laggiù, in profondità? In quei mondi con condizioni al limite della proibitività per i processi tafonomici (4)?

Profondità, assenza di luce, energie elevate hanno reso difficile la conservazione di resti organici, mentre altre impronte e tracce, quali tra altre quelle dovute a movimenti vorticosi dei filetti di corrente e quelle derivanti da impressioni di oggetti (materiali lapidei) trascinati dalle correnti stesse, sono rimaste impresse a testimonianza degli ambienti; possono poi essere riconosciute alcune strutture particolari dovute a particolari condizioni fisiche e di non sempre facile ed immediata distinzione le une dalle altre e tra queste quelle dovute a traslazioni gravitative e di carico in fasi sindiagenetiche o comunque in momenti immediatamente postdeposizionali con i materiali in stati ancora plastici e comunque non completamente diagenizzati.

In questo eterogeneo raggruppamento è possibile distinguere alcune caratteristiche forme quali quelle dovute a scivolamento (*slump structure*) e



Blocco arenaceo con livello a frustoli carboniosi (Eocene inferiore-medio, Ypresiano superiore-Luteziano inferiore, Formazione del Flysch di Cormòns) (particolare, *in situ*); lungo la strada che da Gonjače porta a Kojsko (Notranjska); 20 Maggio 2018. (Foto R. Ferrari)



Blocco arenaceo con resto di origine vegetale (Eocene inferiore-medio, Ypresiano superiore-Luteziano inferiore, Formazione del Flysch di Cormòns) (*in situ*); lungo la strada che da Kojško porta a Gonjače (Notranjska); 12 Luglio 2018. (Foto R.Ferrari)

budinaggio (*boudinage, pull-apart*), inclusi pelitici (*mud/clay/shale/mudstone fragments, inclusions, intraclasts, intraplats, clay balls, clay galls, clay flakes, clay chips*) formanti talora veri e propri intervalli a struttura caotica (*slurried interval, fragmented interval*) o strati dalle stesse caratteristiche (*fragmented bed, slump sheet*) variabili qualitativamente e quantitativamente nel rapporto granulometrico componente la massa (p.es. *slurried bed, sand flow*), strutture brecciate (*brecciated structure*) o brecce intra-formazionale (*intra-formational breccia*), strutture nodulari (*nodular structure, macrocell structure*), inclusi massicci ovoidali o a cuscino (*mudstone balls, spheroids*), inclusi laminati a cuscino (*displaced pillow-structure, crumpled blall, slump ball*), tasche o lobi di carico (*load casts, load pockets*), pseudonoduli (*pseudonodules, ball-and-pillow structure, flow rolls*), strutture sferoidali (cogoli) la cui interpretazione e genesi è tuttora non del tutto univocamente accettata.

Queste classificazioni sono ulteriormente di difficile definizione in quanto rappresentano situazioni spesso puntuali, soggette ad estrema variabilità e facilmente suscettibili di interpretazioni soggettive.

È più forte di me: ogniqualvolta mi capita di incappare in lavori stradali, sbancamenti, mucchi di pietre, scavatori, ruspe e camion mi devo fermare e curiosare; così è successo anche qualche tempo fa lungo la strada che da Kojško porta a Gonjače (Notranjska), dove lavori di ampliamento della sede stradale coinvolgevano da mesi le scarpate a valle ed a monte della strada stessa.

Le varie fasi cantieristiche si susseguivano rapidamente interessando vari punti del tracciato, così che le ispezioni riguardavano sempre materiali

“freschi”, vantaggio questo che se da una parte permetteva di esaminare una grande quantità di pietrame, non ne consentiva l'esatta ubicazione spaziale relativamente ai diversi livelli stratigrafici e quindi l'unico dato desumibile era quello dedotto dalla composizione litologica (rapporto marna-arenaria) dei singoli eventuali reperti.

In queste rapide “toccate e fughe” ho potuto rinvenire, in particolare, due blocchi marnosi di circa 20.0x12.0x5.0 cm e 15.0x15.0x5.0 cm inglobanti ciascuno due oggetti che potrebbero essere ascritti al gruppo pseudonoduli; questi presentavano forma ellissoidale appiattita con assi maggiori di circa 6.0÷10.0 cm ed assi minori di circa 5.0÷7.0 cm, presentavano colorazione nettamente più scura, non solo nella parte superficiale ma di tutto il corpo, della matrice inglobante anche se la natura litologica sembrava essere la stessa, forse un po' più grossolana, ed una costituzione laminato-concentrica “a cipolla”.

Il processo genetico potrebbe essere rapportato ad una superficie di interfaccia tra strati di sedimenti con diversa densità, turbata da improvvise sollecitazioni meccaniche (p.es. terremoti) che provocano una discesa dei materiali più grossolani dello strato superiore in quello inferiore di minore granulometria, quasi come gocce di liquido viscoso; il processo può bloc-



Blocco arenaceo con gallerie di organismi scavatori (*burrow casts*) (Eocene inferiore-medio, Ypresiano superiore-Luteziano inferiore, Formazione del Flysch di Cormòns) (*in situ*); lungo la strada che da Gonjače porta a Kojško (Notranjska); 20 Maggio 2018. (Foto R. Ferrari)



Frammento arenaceo con controimpronta problematica (*problematic marking*) del tipo ?*Helminthoidea labirintica* (Eocene inferiore-medio, Ypresiano superiore-Luteziano inferiore, Formazione del Flysch di Cormòns) (*in situ*); lungo la strada che da Gonjače porta a Kojško (Notranjska); 20 Maggio 2018. (Foto R. Ferrari)

carsi in una fase qualsiasi e dipende dalle composizioni, caratteristiche fisiche (viscosità, compressibilità) e risposte reciproche dei due materiali a contatto.

Altri blocchi e frammenti presentavano altre tracce ed impronte, per altro più comuni in questi ambienti quali, tra quelle di origine fisica, increspature di fondo od ondulazioni di corrente (*ripple marks*), controimpronte di erosione da vortici (*flute casts s.l.*), ... e tra quelle di origine organica frustoli carboniosi e resti di origine vegetale, gallerie di organismi scavatori (*burrow casts*), controimpronte problematiche (*problematic marking*), ... Spesso i singoli frammenti lapidei presentavano tracce di alterazione ai bordi per esposizione di possibili linee di fratturazione della compagine rocciosa originaria ad agenti ossidativi (circolazione di aria, percolazione di acque), nonché soluzioni di continuità quali “microfaglie” e fratturazioni con riempimenti calcitici. È possibile attribuire l'affioramento interessato dall'attraversamento della strada, per contiguità topografica e continuità stratigrafica, come appartenente alla Formazione del Flysch di Cormòns (Eocene inferiore-medio, Ypresiano superiore-Luteziano inferiore (50-45 ma circa)).



Blocco arenaceo con livello a frustoli carboniosi ed evidente alone di alterazione marginale (Eocene inferiore-medio, Ypresiano superiore-Luteziano inferiore, Formazione del Flysch di Cormòns) (*in situ*); lungo la strada che da Grapa porta alla strada Gonjače-Vrhovlje pri Kojskem (Notranjska); 30 Settembre 2018. (Foto R. Ferrari)

Curiosità

Quando rinvenni *in situ* gli oggetti descritti fui subito interpellato da Gabriella su cosa fossero: pur avendo capito all'incirca in qual campo mi trovassi, ma non essendo in grado di dare sul momento una definizione esaustivamente più precisa, risposi genericamente, alla triestina (6), ostentando scherzosamente un'ipotesi, «Cogoli!», al che non riportò per educazione e buon gusto la risposta che sapeva tanto di sarcasmo, quasi della serie «ma dai, che bravo, ti te sa proprio tuto!». Avendo poi con calma, in studio, consultato la bibliografia ed avendo così rispolverato concetti e nozioni di sedimentografiche memorie mi accorsi che non mi ero poi allontanato di molto, anzi. Della serie «più fortuna che giudizio»!

L'errore più grossolano lo feci altresì nel riporre il materiale raccolto sul tavolo da lavoro in giardino, in attesa di ripulitura, catalogazione, sistemazione come sempre faccio per i reperti appena raccolti e/o di fresca acquisizione. Pochi giorni di esposizione all'aria e, probabilmente a qualche leggera piovigerellina, bastarono per disgregare completamente il tutto trasformando i «cogoli» e la matrice che li inglobava dapprima in minute scaglie marnose e poi in poltiglia grigiastra. Una vera ingenuità da principiante!



Blocco arenaceo con alone di alterazione marginale (Eocene inferiore-medio, Ypresiano superiore-Luteziano inferiore, Formazione del Flysch di Cormòns) (*in situ*); lungo la strada che da Gonjače porta a Kojsko (Notranjska); 20 Maggio 2018. (Foto R. Ferrari)

La Natura svela piacevolmente i suoi meravigliosi segreti a chi sa e vuole vedere.

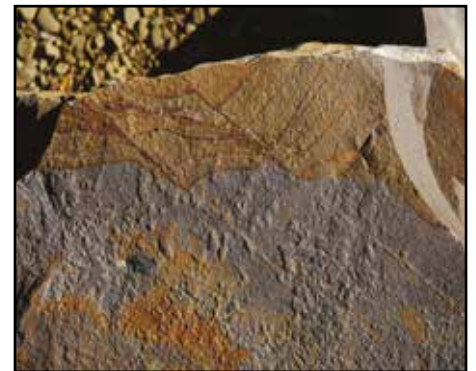
Note

- (1) singenetico In geologia, si dice di giacimento minerario formatosi in seguito allo stesso processo che ha originato le rocce che lo includono, e di minerale, struttura o processo formatosi in una roccia contemporaneamente a questa e in seguito agli stessi processi genetici. (Treccani, Enciclopedia on line)
- (2) facies s.f. [A. Gressly, 1838, termine lat. che significa aspetto]



Frammento arenaceo con alone di alterazione che dà l'impressione di una successione di eventi in una fase plastica del sedimento (Eocene inferiore-medio, Ypresiano superiore-Luteziano inferiore, Formazione del Flysch di Cormòns) (*in situ*); lungo la strada che da Grapa porta alla strada Gonjače-Vrhovlje pri Kojskem (Notranjska); 30 Settembre 2018. (Foto R. Ferrari)

- Categoria entro la quale si può classificare una roccia od una formazione, e che è determinata da uno o più caratteri litologici (litofacies), sedimentologici, petrografici e paleontologici (biofacies): es. facies arenacea, facies calcarea, facies delle marne ad ammoniti. Il termine è ugualmente impiegato per designare una categoria corrispondente ad un mezzo o ad un ambiente di sedimentazione: es. facies di scogliera (caratterizzata dalla presenza di Madreporari,...), facies batiale, facies germanica del Trias (con le evaporiti del Keuper, ecc.). Quando una facies non può essere determinata che attraverso il microscopio ottico, si definisce microfacies, e nannofacies quando si rende necessario l'impiego della microscopia elettronica. Lo studio della distribuzione delle facies permette di effettuare ricostruzioni paleogeografiche. Non bisogna tuttavia confondere le carte della distribuzione delle facies, in cui le diverse zone isopiche (vale a dire con la medesima facies) sono rappresentate nelle loro posizioni attuali, in assenza di ipotesi concernenti il luogo e l'ambiente di sedimentazione originaria, con le carte paleogeografiche stabilite su di una base palinospastica e che rappresentano la presumibile distribuzione antica delle zone di facies (o dei domini di sedimentazione), prima delle deformazioni e traslazioni tettoniche manifestatesi nella regione. (FOUCAULT A. & RAOULT J.-F., 1986)



Frammento arenaceo con alone di alterazione che dà l'impressione di una successione di eventi in una fase plastica del sedimento interessato successivamente da due «microfaglie» e da una frattura con riempimento calcitico (Eocene inferiore-medio, Ypresiano superiore-Luteziano inferiore, Formazione del Flysch di Cormòns) (*in situ*); lungo la strada che da Grapa porta alla strada Gonjače-Vrhovlje pri Kojskem (Notranjska); 30 Settembre 2018.

(Foto R. Ferrari)

- (3) Flysch In geologia, originariamente particolare formazione sedimentaria delle Alpi svizzere costituita da argille scistose scure, arenarie a grana minuta e lenti e banchi calcarei. Attualmente, il termine indica sedimenti terrigeni, costituiti da alternanze pelitico-arenacee e arenaceo-pelitiche, pelitico-calcareo-arenacee e pelitico-arenaceo-conglomeratiche, messi in posto mediante flussi gravitativi (colate e correnti di torbida), in una situazione paleoambientale caratterizzata dagli elementi scarpata-conoide-piana sottomarina. Da un punto di vista tettonico i F. sono considerati dei depositi orogenici che si accumulano in bacini interni a un orogeno in via di sollevamento e in una fase precedente a quella che porta alla definitiva emersione della catena. Sedimenti in facies di F. sono diffusi in Italia in moltissime zone della catena appenninica. (Treccani, Enciclopedia on line)
- (4) tafonomia s.f. [dal gr. *taphos*, tomba, e *nomos*, legge] - Branca della paleontologia che studia i processi di trasformazione degli organismi dopo la loro morte (trasporto, inclusione nei sedimenti, fossilizzazione,...). V. tanatocenosi. Agg. tafonomico. (FOUCAULT A. & RAOULT J.-F., 1986)
- (5) Il termine è presente nella Lingua Italiana ed in molti dialetti del Nord Italia, sempre con il significato di Ciottolo liscio e rotondo e talora di Pietra bianca usata nella composizione del vetro e come decorazione. In Geologia il termine è in uso per indicare oggetti lapidei corrispondenti alle caratteristiche della definizione e rinvenibili in formazioni a facies Flyschoidi torbiditiche.
- (6) Cògolo s.m. Ciottolo. (Piccolo Vocabolario Triestino Italiano con qualche nozione di grammatica, Trieste, 28 Ottobre 2019, on line)

La toponomastica adottata è quella correntemente usata nella Nazione della quale il soggetto a cui è riferita fa parte attualmente; la toponomastica binomia è stata adottata sia nel caso il soggetto a cui è riferita costituisca punto di attraversamento dell'attuale confine tra due nazioni, sia nel caso il soggetto a cui è riferita abbia una corrispondente denominazione in lingua italiana e, come la precedente, è tratta dal confronto della più recente cartografia a disposizione.

Bibliografia essenziale

- RICCI LUCCHI F., 1970 - *Sedimentografia. Atlante fotografico delle strutture primarie dei sedimenti*. Zanichelli, Bologna, Giugno 1970.
- RICCI LUCCHI F., 1973 - *Sedimentologia. Parte I. Materiali e tessiture dei sedimenti*. Cooperativa Libreria Universitaria, Bologna, Marzo 1973.
- MASSARI F., 1974 - *Gli ambienti sedimentari*. Libreria Editrice Universitaria Pàtron, Padova, Febbraio 1974.
- GNACCOLINI M., ?1978 - *Sedimenti, processi e ambienti sedimentari*. Quaderni Riccardo Assereto di Scienze della Terra, Quaderno N. 1, Edizioni COPT.E., Milano, ?1978.
- FOUCAULT A. & RAOULT J.-F., 1986 - *Dizionario di Scienze della Terra*. Masson Italia Editori, Milano, Settembre 1986.
- FERRARI R., 2016 - *Le sequenze di Bouma nei pressi di Bocca di Crocis (Prealpi Giulie)*. Cronache Ipogee. Pagine di informazione speleologica per il Friuli Venezia Giulia, Anno VII, N. 12 Dicembre 2016: 12-16, Trieste, on-line, Dicembre 2016.
- FERRARI R., 2017 (a) - *Le increspature di fondo (ripple marks), strutture sedimentarie in perenne divenire*. Cronache Ipogee. Pagine di informazione speleologica per il Friuli Venezia Giulia, Anno VIII, N. 4 Aprile 2017: 10-15, Trieste, on-line, Aprile 2017.
- FERRARI R., 2017 (b) - *Le fratture (e le celle) poligonali di tensione (pseudo mud-cracks, infilled tension cracks): due casi enigmatici*. Cronache Ipogee. Pagine di informazione speleologica per il Friuli Venezia Giulia, Anno VIII, N. 6 Giugno 2017: 7-10, Trieste, on-line, Giugno 2017.
- FERRARI R., 2017 (c) - *Tracce ed impronte di attività biologica dalle profondità marine del tempo profondo*. Cronache Ipogee. Pagine di informazione speleologica per il Friuli Venezia Giulia, Anno VIII, N. 11 Novembre 2017: 10-15, Trieste, on-line, Novembre 2017.
- FERRARI R., 2017 (d) - *Improbabili quanto rare testimonianze fossili nel Flysch*. Cronache Ipogee. Pagine di informazione speleologica per il Friuli Venezia Giulia, Anno VIII, N. 12 Dicembre 2017: 9-13, Trieste, on-line, Dicembre 2017.
- FERRARI R., 2018 (a) - *Pieghe nel Flysch*. Cronache Ipogee. Pagine di informazione speleologica per il Friuli Venezia Giulia, Anno IX, N. 1 Gennaio 2018: 7-11, Trieste, on-line, Gennaio 2018.
- FERRARI R., 2018 (b) - *Palaeodictyon, il più antico mistero del Castello di Gorizia*. Cronache Ipogee. Pagine di informazione speleologica per il Friuli Venezia Giulia, Anno IX, N.4 Aprile 2018: 7-13, Trieste, on-line, Aprile 2018.
- FERRARI R., 2018 (c) - *Tracce ed impronte di attività biologica, nonché sculture alveolari nel Flysch della Costiera Triestina*. Cronache Ipogee. Pagine di informazione speleologica per il Friuli Venezia Giulia, Anno IX, N. 6 Giugno 2018: 8-19, Trieste, on-line, Giugno 2018.
- FERRARI R., 2018 (d) - *Prima segnalazione del rinvenimento di una seconda traccia di Palaeodictyon nel Castello di Gorizia*. Cronache Ipogee. Pagine di informazione speleologica per il Friuli Venezia Giulia, Anno IX, N. 9 Settembre 2018: 6-12, Trieste, on-line, Settembre 2018.
- FERRARI R., 2019 (a) - *Le controimpronte di erosione da vortici (flute casts s.l.) nel Flysch, testimonianze di antiche turbolenze*. Cronache Ipogee. Pagine di informazione speleologica per il Friuli Venezia Giulia, Anno X, N. 2 Febbraio 2019: 18-23, Trieste, on-line, Febbraio 2019.
- FERRARI R., 2019 (b) - *Palaeodictyon nel Castello di Gorizia, Atto III: una possibile quadratura del cerchio, o meglio dell'esagono*. Cronache Ipogee. Pagine di informazione speleologica per il Friuli Venezia Giulia, Anno X, N. 5 Maggio 2019: 8-15, Trieste, on-line, Maggio 2019.



dicembre 2019...

**Scambio di auguri fra società speleologiche
nella grotta Noè di Aurisina (Trieste).**

SABATO 21 DICEMBRE 2019

**È gradito un casco spaziale, con lucette puppolotti
e chi più ne ha più ne metta.**

**Munirsi di panettoni, proseccchi, dolci e dolcetti...
e magari anche di una corda per armare una campata.**



SABATO 21 DICEMBRE DALLE ORE 10.00

scambio di auguri fra gruppi speleo in Noè.

Contest per il casco più originale!

Munirsi di panettoni, pandori, proseccchi e....
magari anche di una corda per armare una campata..

designed by  freepik.com



PER INFORMAZIONI:

Federazione Speleologica Isontina
Via Ascoli, 7 - 34170 Gorizia
E-mail: fsgorizia@libero.it
Ci trovate anche su Facebook

Chi siamo

Info: 3349405891 (segreteria)

Al fine di perseguire uno scopo comune, già a partire dal 1968 cominciarono ad intensificarsi i contatti tra i vari gruppi speleologici isontini che ben presto portarono alla nascita di un nuovo soggetto federativo della speleologia locale.

Questo avvenne a Monfalcone, agli inizi del 1986 con la formazione di una nuova aggregazione che i gruppi proponenti denominarono ufficialmente Federazione Speleologica Isontina.

Essa, dunque, nasce il 23 maggio 1986 come attesta il primo atto costitutivo controfirmato dai rappresentanti di tutti i gruppi e associazioni speleologiche dell'allora Provincia di Gorizia.

Oggi la Federazione Speleologica Isontina è la più vecchia organizzazione federativa presente nella Regione Friuli Venezia Giulia e può contare sull'adesione di tutti i gruppi e associazioni speleologiche isontine nonché di un Museo e di studiosi e ricercatori inseriti in attività di ricerca e studio dei vari aspetti, geologici, paleontologici e ambientali con particolare riferimento al "Carso".

Sala Conferenze Amici del Fante



La Federazione Speleologica Isontina

-  Gruppo Speleo "L.V. Bertarelli" sez. CAI di Gorizia
-  Società di Studi Carsici "A. F. Lindner" Ronchi dei Legionari
-  Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer" Gorizia
-  Gruppo Speleologico Monfalconese "Amici del Fante" - Monfalcone
-  Jamarski Klub Kraški Krti / Gruppo Speleologico "Talpe del Carso" - San Michele del Carso
-  Museo Carsico, Geologico e Paleontologico Monfalcone



Sala conferenze del Gruppo Speleologico Monfalconese Amici del Fante
Via Sant'Ambrogio 62 - Monfalcone

**SABATO 14 DICEMBRE 2019
con inizio alle ore 9.30**

LA FEDERAZIONE SPELEOLOGICA ISONTINA

Con il patrocinio del

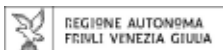
COMUNE DI MONFALCONE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

SOCIETA' SPELEOLOGICA ITALIANA

ORGANIZZA

**UNA GIORNATA DEDICATA AGLI STUDI
SUL CARISMO DEL
FRIULI VENEZIA GIULIA
SVOLTI DAI GRUPPI SPELEOLOGICI
DELL'ISONTINO**



**LA SPELEOLOGIA ISONTINA.
IL CARSO GORIZIANO E ...
MOLTO ALTRO.**

**Giornata di studi sul carsismo della Regione
Friuli Venezia Giulia**

Per il quarto anno consecutivo, la Federazione Speleologica Isontina si presenta al pubblico goriziano e regionale, con un'iniziativa di largo respiro dedicata alla ricerca speleologica e scientifica svolta dalle associazioni speleologiche isontine. La giornata di studi, programmata per il giorno 14 dicembre 2019 si pone l'obiettivo di essere un punto d'incontro tra il pubblico e gli "addetti ai lavori": mediante la presentazione dei lavori che con dedizione e competenza, i gruppi isontini (e non solo) svolgono; verranno forniti nuovi stimoli che potranno essere la base per accrescere maggiormente la conoscenza del nostro territorio, creando così una maggiore consapevolezza delle sue criticità e come operare per tutelarla.

Programma

- Ore 9.30 - Saluti delle autorità
- Ore 10.00 - Descrizione di una perforazione per un pozzo ad uso idrico in località Jamiano (Comune di Doberdò del Lago - GO) - M. Comar
- Ore 10.20 - 3° pre-test di tracciamento delle acque sotterranee del Campo di Bonis (Prealpi Giulie) - R. Semeraro
- Ore 10.40 - L'importanza dei minerali di grotta nello studio degli ambienti sotterranei - G. Cancian
- Ore 11.00 - Coffee break
- Ore 11.20 - Due itinerari geo-naturalistici nel Carso isontino - F. Finocchiaro, S. Stella
- Ore 11.40 - La presenza del gesso nella grotta a N del M. Cavallo di Pontebba - E. Magrin, G. Cancian
- Ore 12.00 - Video didattico: "Le antiche scogliere" - F. Zimolo
- Ore 12.20 - Spazio per eventuali domande
- Ore 12.40 - Pausa pranzo.



Ore 14.20 - Speleologia nel Goriziano e dintorni - G. Esposito

Ore 14.40 - La Fabbrica nel Paesaggio - M. Tavagnutti, A. V. Chinni



Ore 15.00 - Ambienti sotterranei - R. Ferrari

Ore 15.20 - Coffee break

Ore 15.40 - La fauna cavernicola del Foran di Landri, nuove scoperte - G. Canciani

Ore 16.00 - Trappole e contingenze - R. Ferrari

Ore 16.20 - Un progetto di studio multidisciplinare attraverso una collana di libri tematici - M. Tavagnutti

Ore 16.40 - Il territorio tra Isonzo e Carso nella Storia - L. Tringali

Ore 17.00 - ALCADI 2020 International Symposium on History of Speleology and Karstology in Alps, Carpathians and Dinarides

Ore 17.15 - Presentazione di eventuali mozioni.

Ore 17.30 - Conclusione dei lavori.

Al termine della giornata, avremo il piacere di ospitare G. Benedetti e S. Mosetti che presenteranno il loro lavoro dal titolo:

Monte Canin: il Progetto Grande Poiz e la grotta più lunga d'Italia



A cura del Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer" Gorizia

Monteprato di Nimis

il Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer"
con la collaborazione del Comune di Nimis



Sabato 7 dicembre 2019

alle ore 20.00

a Nimis (UD)

presso il Salone delle ex Scuole elementari
via G. Matteotti, 8

Presenterà il libro

Monteprato di Nimis

la signoria vostra è gentilmente invitata

Seguirà un brindisi augurale

Ingresso libero



NATALE SUB

26 dicembre
alle ore 11.00
Piazza Unità d'Italia
Trieste

L'unica città
in Europa
con il rito sacro
in immersione.

www.subseaclubtrieste.it



FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismoFVG.it

© Gianni Pecchiar



COMUNICATO STAMPA

Due premi con Alpi Giulie Cinema 2020

In parallelo alla *trentesima edizione* della Rassegna Internazionale "ALPI GIULIE CINEMA" organizzata dall'Associazione *Monte Analogo*, in collaborazione con *Arci Servizio Civile*, si terranno come di consueto a Trieste i due concorsi *Premio La Scabiosa Trenta* e *Hells Bells Speleo Award*. Il termine ultimo per la partecipazione ai 2 premi scade il giorno 17 gennaio 2020. E' possibile scaricare il modulo di iscrizione dal sito www.monteanalogo.net

Il Premio *la Scabiosa Trenta*, riservato alle produzioni cinematografiche di autori originari delle regioni alpine del Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia dedicate alla montagna (sport, cultura e ambiente) verrà consegnato il 19 marzo 2020 al *Bar Libreria Knulp* quando verranno proiettate le produzioni premiate dalla giuria, formata da autorevoli operatori nel campo della comunicazione, della cultura ed esperti della montagna. Il nome del premio richiama il fiore alpino immaginario cercato per una vita dal grande pioniere delle Alpi Giulie, *Julius Kugy*. Un artista scelto nell'ambito regionale interpreta questo fiore che costituisce il principale riconoscimento del concorso a ribadire quella che è l'idea ispiratrice dell'Associazione Culturale *Monte Analogo*: coniugare la diffusione della conoscenza dell'ambiente montano e naturale in genere attraverso la cultura, il racconto, il cinema, le arti. Il Premio è giunto alla ventiseiesima edizione.

Dal 2012 si tiene invece, in collaborazione con la *Commissione Grotte Eugenio Boegan Società Alpina delle Giulie*, Sezione CAI di Trieste, *Hells Bells Speleo Award*. Ultimo nato della famiglia *Alpi Giulie Cinema* il concorso è dedicato specificamente a documentari, reportages e fiction di speleologia: girati dunque nel complesso e molto poco sconosciuto mondo ipogeo.

Le produzioni premiate verranno proiettate al *Teatro Miela* il 18 febbraio 2020.

Associazione MONTE ANALOGO Aps

Via Fabio Severo 31 – 34133 Trieste

www.monteanalogo.net info@monteanalogo.net

tel. (+39) 040 761683 mob. (+39) 335 5279319



Domenica 15 dicembre 2019

Trekking da Malga Confin verso la Cima di Campo per osservare le parate dei camosci durante la stagione degli amori. In questo periodo, che inizia nel mese di novembre e termina a metà dicembre, i maschi si lanciano in intensi inseguimenti, e con un po' di attenzione è possibile osservare le spettacolari rincorse tra maschi per la difesa del territorio. Possibilità di pranzo in malga.

Inizio escursione: ore 8.30

Ritrovo: Venzone

Durata escursione: 5 ore

Costo per partecipante: 15,00 €

Equipaggiamento consigliato: abbigliamento comodo e scarpe da trekking, bastoncini da trekking opzionali e si consiglia di portarsi appresso dell'acqua.

NECESSARIA PRENOTAZIONE!

Visitate il sito web per altri aggiornamenti sugli Eventi 2020!

INFO E PRENOTAZIONI: +39 351 8355949 - info@tanavalresia.it



La Tana in Val Resia
località Lischiazze
33010 Resia (UD)
tel. 351 8355 949
info@tanavalresia.it
www.tanavalresia.it





ATTIVITÀ ED ESCURSIONI PER IL MESE DI DICEMBRE 2019

1 Dicembre 2019

I COLORI DEI LARICI

ESCURSIONE NATURALISTICA

Anello di Bianchi

Durata: 5 ore - Ritrovo: ore 9.30 - Centro visite di Forni di Sopra.

7 Dicembre 2019

PANORAMA DAL MARE ALLE DOLOMITI

ASCENSIONE

Forcella Pala Barzana, Forcella Capra, Monte Raut.

Durata: 8 ore - Ritrovo: ore 7.00 Centro visite di Poffabro.

25 Dicembre 2019

BABBO NATALE CON LE CIASPOLE

CIASPOLATA

Forni di Sotto, Muvries, Acqua della Puzza.

Durata: 3 ore - Ritrovo: ore 9.30 - Centro visite di Forni di Sotto.

26 Dicembre 2019

L'ANTICA VIA DI SANT'ANTONIO

HISTORY TELLING

Ravedis, Valle di S. Antonio, Forcella Crous, Bosplans.

Durata: 6 ore - Ritrovo: ore 9.00 - Ristorante al Castelu, Montereale.

27 Dicembre 2019

LA MERAVIGLIOSA CASCATA E LA GROTTA MAGICA

PHOTOTREKKING

Fontanon del Tof

Durata: 5 ore - Ritrovo: ore 8.30 - Centro visite di Tramonti di Sopra.

28 Dicembre 2019

OSSERVANDO E ASCOLTANDO LA NATURA D'INVERNO

CIASPOLATA

Davaras, Truoi dal Von, Lavinal, Giaf.

Durata: 4 ore - Ritrovo: ore 9.00 - Centro visite di Forni di Sopra.

Il Comune, la Pro Loco e le associazioni di Cimolais presentano La magia del Natale a Cimolais

Rassegna di eventi natalizi nel cuore delle Dolomiti Friulane patrimonio Unesco

sabato 23 novembre
dalle ore 16:30
Sede Parco Naturale Dolomiti
Friulane



protagonisti (evento a cura dell'Uff. Cultura UTI delle Valli e Dolomiti Friulane)

- ore 16:30: presentazione dell'antologia della 7^a edizione e lancio dell'8^a edizione del concorso letterario "Lo sguardo dell'aquila"
- ore 17:00: lettura scenica con Matteo Melchiorre e Nelson Salton al contrabbasso
- degustazione di prodotti locali e a seguire cena con l'autore (su prenotazione)

domenica 1 dicembre
dalle ore 07:00



Gita ai mercatini natalizi di Merano e Lagundo (a cura dell'Associazione Culturale "Intorn al Larin")

martedì 3-10-17 dicembre
dalle ore 20:00 alle ore 21:30
Biblioteca



Laboratorio di addobbi natalizi

domenica 8 dicembre
ore 15:00
Sala polifunzionale



Arriva San Nicolò - Spettacolo con "Musica Globale"

venerdì 13 dicembre
ore 10:00
Sala polifunzionale



Presentazione film "Missione Monna Lisa" con i ragazzi delle Scuole

martedì 17 dicembre
ore 16:00
Biblioteca



Letture per bambini "Al pont dei canais" (ai partecipanti verrà data una copia in omaggio)

"La magia del Natale a Cimolais - L'evento" (2^a edizione)

- VILLAGGIO DI NATALE: arrivo di Babbo Natale con i pacchi regalo nella casetta del C.A.I. di Cimolais
- mercatino di Natale
- musica con gli Zampognari
- chiosco in piazza con menù a base di: trippa, canederli in brodo, zuppa di gulasch, pasta e fagioli, canederli con burro fuso e ricotta affumicata
- nelle casette di Natale:
 - 1) brulè di vino e arrostitini
 - 2) würstel e patatine, brulè di mele, cioccolata calda e strauben
- chiosco panini dell'AVIS di Cimolais: il ricavato andrà in beneficenza alla "Via di Natale"
- ore 15:00 - piazza: spettacolo di giocoleria con "Musica Globale"
- ore 16:30 - biblioteca: letture di fiabe natalizie con "Damatrà"

**domenica 22
dicembre
dalle ore 10:00
Piazza**



martedì 24 dicembre
ore 23:00
Piazza



Brindisi di Natale

lunedì 6 gennaio
ore 15:00
Sala polifunzionale



La Befana degli Alpini (a cura del Gruppo Alpini Cimolais)



Natale a Barcis 2019

Domenica 8 dicembre

Chiesa Parrocchiale ore 15.30

Racconto musicale "La tempesta di neve" con l'Orchestra a plettro "Sanviteese"

Direttore Alberto Marchioni

Voci narranti Ruggero Degano e Donatella Lavarini

L'orchestra presenterà la suggestiva fiaba d'amore di A. Puškin musicata da G. Sviridov

Lungo le vie del paese ore 18

**"La magia del bosco incantato" 5ª edizione
Accensione delle luminarie
e dell'Albero di Natale**

Domenica 15 dicembre

Lungo le vie di Barcis dalle ore 10 alle 17

Mercatino "Aspettando il Natale"

Bancarelle con prodotti tipici natalizi e dalle ore 14 **"Insieme con Babbo Natale"**

Lungo le vie e in Chiesa Parrocchiale dalle ore 15

Concerto Natalizio itinerante del Coro Polifonico S. Antonio Abate di Cordenons

Direttore Monica Malachin

Il coro si esibirà con partenza dai mercatini natalizi alle ore 15 e concluderà il concerto in Chiesa alle 16

Martedì 24 dicembre

Piazza Lungolago partenza ore 19

"Il giro del Sla...go" 10ª edizione con due giri del lago (12 km) e raccolta fondi per la lotta alla Sla in collaborazione con Asla di Pordenone

Chiesa Parrocchiale ore 21

Santa Messa di Natale accompagnata dalle Cornamuse Friulane

Piazzale Palazzo Centi ore 22

Rappresentazione vivente della Natività interpretata dai bambini di Barcis accompagnata dalle **Cornamuse Friulane**

Al termine brindisi di Natale

Domenica 5 gennaio 2020

Lungolago dalle ore 20

Falò epifanico

con vin brulè per tutti



info

www.barcis.fvg.it

0427 76300 - [prolocobarcis](https://www.facebook.com/prolocobarcis)



Comune di Barcis



Associazione "Pro Barcis"



PARCO NAZIONALE DOLOMITI FRIULANE



RISERVA NATURALE POIRA DEL CELLINA



Orchestra a plettro "Sanviteese"



Coro Polifonico S. Antonio Abate



ASLA



Omael Planner Creazione eventi



La Melodia delle Grotte

In memoria di Giovanni Badino

30 maggio - 02 giugno 2020

Istruzioni per gli Autori

La scelta dei lavori sarà effettuata dai Coordinatori dei Temi e dal Presidente della Comitato Scientifico del congresso. Verranno accettati lavori riguardanti i temi del congresso come comunicazioni e come poster.

Almeno un Autore per lavoro e non lo stesso per più lavori, dovrà essere iscritto regolarmente al congresso (entro il **31 Dicembre 2019**).

Chi desidera presentare un lavoro dovrà inviare, tassativamente entro il **31 Gennaio 2020**, i *riassunti/abstract* sia per le comunicazioni orali sia per i poster.

Il lavoro completo deve essere inviato entro e non oltre il **28 Febbraio 2020**.

Tutti i lavori presentati nell'ambito del XXIII Congresso Nazionale di Speleologia – siano questi per comunicazioni o per poster – hanno a disposizione massimo 10 pagine, comprese le figure e le tabelle (seguendo le formattazioni indicate in "Organizzazione del testo dei lavori").

Gli *abstract* dei lavori accettati saranno inseriti nel volume dei *pre-print* che sarà reso disponibile durante il congresso; successivamente i lavori presentati e non contestati dai *referee* (in questa eventualità verrà concessa la possibilità di modifiche entro due settimane dalla fine del congresso, quindi entro il 16 Giugno 2020) saranno pubblicati sugli Atti del XXIII° Congresso.

Per una scelta etica ed ecocompatibile di uso delle risorse del nostro pianeta, in virtù degli obiettivi dell'Agenda 2030, la pubblicazione degli atti sarà esclusivamente on line sul sito del congresso. Saranno fornite le versioni pdf delle diverse sezioni, così da permettere comunque, a chi volesse, di poter stampare anche solo parte degli atti.

Per l'invio dei testi si dovranno seguire le indicazioni disponibili nel sito ufficiale del congresso <http://www.congressospeleo2020.it> e attenersi alle formattazioni richieste.

Organizzazione del testo dei lavori

- Carattere ARIAL interlinea SINGOLA. Testo normale, giustificato, corpo 10.
- LINGUE. I lavori vanno presentati in lingua italiana o in lingua inglese, fatta eccezione per *titolo* e *key-words*, che devono essere riportati in entrambe le lingue.
- TITOLO (maiuscolo, centrato, grassetto corpo 13). Il titolo deve essere bilingue (italiano e inglese).
- AUTORI (maiuscoletto, centrato, grassetto, corpo 11). Il nome e il cognome dell'Autore vanno scritti per esteso.
- ENTE DI APPARTENENZA (normale, giustificato, corpo 8). Nel caso in cui gli Autori afferiscano a diversi enti, solo il primo deve essere indicato per esteso con l'indirizzo, per gli altri si può utilizzare l'acronimo (es. BiGEA, Università di Bologna) o l'abbreviazione (es. Dip. Biologia). È necessario indicare l'indirizzo e-mail dell'Autore referente.
- ABSTRACT (normale, corsivo, giustificato, corpo 9). 550 caratteri spazi inclusi. Deve indicare quali sono i principali argomenti trattati nel lavoro e deve essere comprensibile anche ai non specialisti dell'argomento.
- KEY-WORDS (normale, giustificato, corsivo, corpo 9). Non più di cinque, riportate sia in italiano che in inglese.

- INTRODUZIONE (normale, giustificato, corpo 10). Deve obbligatoriamente indicare lo scopo del lavoro (obiettivo/i).
- PARAGRAFI e CONCLUSIONI ARTICOLO (normale, giustificato, corpo 10).
- TABELLE. Le tabelle sono numerate con numero arabo progressivo (Tab.1, Tab. 2, ...) e devono essere corredate da una didascalia (normale, corsivo, centrato, corpo 9) che va posta sopra le tabelle.
- FIGURE. Nessuna limitazione per le figure purché utili e ragionevoli. Le figure sono numerate con numero arabo progressivo (Fig. 1, Fig. 2, ...) e devono essere corredate da una didascalia (normale, corsivo, centrato, corpo 9) che va posta sotto le figure. Figure in formato jpg 300/600 dpi Per una migliore resa delle figure, i file jpg vanno inviate come attachment a più mail (se troppo grandi).
- BIBLIOGRAFIA (normale, giustificato, corpo 9 – per i poster massimo 8 lavori). I riferimenti bibliografici devono essere ordinati come da bibliografia. In bibliografia devono comparire esclusivamente le citazioni contenute nel testo. Gli abstract non vanno citati. Seguire attentamente l'esempio di citazioni riportate di seguito.

Esempi di citazioni:

FORTI P., (2015) - *The scientific and socio-economic importance of karst and caves and their vulnerability*. UN Global Sustainable Development Report 2015, 3 pp.

PASINI G., (2007) - *A terminological matter: paragenesis, antigravitational erosion or antogravitational erosion?* Int. J. Speleology, 38(2), 129-138.

PICCINI L., PANI D., (2015) - Base concepts for the geographical registration and spatial representation of caves. Atti del XXII Congresso Nazionale di Speleologia "Condividere i Dati". Pertosa-Auletta (SA), 30.05-02.06.2015, A1, 82-87.

Citazione di un libro:

AYUSO CAMPOS I., CALAFORRA CHORDI J.M., GUTIERREZ LABOURET M., TORRES PARENZUELA A., (2014) - *Cuevas y Simas del Karst en Yeso de Sorbas*. Espeleo Club Almeria, 168 pp.

HILL C., FORTI P., 1997. *Cave minerals of the world*. Nat. Spel. Soc., USA, 464 pp.

- RINGRAZIAMENTI (normale, corpo 8,5). Si può inserire una nota di ringraziamento e/o sul finanziamento della ricerca.
- La prima volta che si cita una specie è necessario indicare il nome scientifico con Autore e anno.

I lavori saranno accettati definitivamente per la pubblicazione negli Atti e saranno inseriti nel programma del congresso, solo se almeno un autore avrà pagato la quota di iscrizione al congresso.

SESSIONE SPELEOLOGIA IN CAVITÀ ARTIFICIALI

Sabato 30 Maggio ore 14,30 – 16,30

Il Catasto delle cavità artificiali italiane, i censimenti tematici, la documentazione dei "vuoti non carsici", la rivista Opera Ipogea.

(Referenti: Carla Galeazzi, Mario Parise, Stefano Saj).

CALL FOR ABSTRACT

Cari Colleghi, vi invitiamo a proporre lavori inediti relativi al tema delle cavità artificiali, con particolare riferimento a progetti di ampio respiro quali, ad esempio, strumenti di divulgazione del sapere speleologico, progetti di censimento, valutazione dei fattori di rischio e delle opportunità di valorizzazione rappresentate dai vuoti cosiddetti non carsici.

Il riassunto potrà essere inviato in lingua italiana o in lingua inglese, analogamente a quanto avverrà poi per il contributo definitivo.

La scadenza per l'invio dei riassunti/abstract è fissata al 31 Gennaio 2020. Per la sessione Cavità Artificiali, l'indirizzo dedicato al quale inviare la proposta è il seguente: ormeasessioneca@gmail.com



un abisso di occasioni...?

Sito internet: www.cronacheipogee.jimdo.com
 Indirizzo di posta elettronica: cronacheipogee@gmail.com

vendo...

Gli interessati mi possono contattare per posta elettronica.
 (franco.gherlizza@yahoo.it).

INCONTRO INTERNAZIONALE DI SPELEOLOGIA
 29-30-31-01-11-2004
FRASASSI
 2004

FRASASSI Le Grotte GENGA
 Sezione C.A.I. di Jesi
 SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA
 Comune di Genga
 MISA ESINO FRASASSI
 Provincia di Ancona Regione Marche

GENGA
 FRASASSI - GENGA (ANCONA)
 USCITA A 14 ANCONA NORD SUPER STRADA ANCONA-ROMA USCITA GENGA
www.ggcs.it info@ggcs.it infoline: 335.8182102 o 335.5877157

COMITATO REGIONALE PER LA DIFESA DEI FENOMENI CARSICI

la cerimonia di conferimento del «SAN BENEDETTO»
 nento ALE RIGEL di Casarsa
 abato 18 ottobre 1986 alle ore 18, nella
 Udine - Palazzo Kechler, Piazza XX

Il Presidente
 (Alberto Dini)

Due inviti diversi per anno e soggetto: Ale Rigel 1986 e Ferruccio Mosetti, 1987.

PROGRAMMA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI UDINE
 CIRCOLO SPELEOLOGICO E IDROLOGICO FRIULANO

6° CONVEGNO REGIONALE DI SPELEOLOGIA DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
 UDINE, PALAZZO BELGRADO
 23, 24, 25 APRILE 1983

SABATO 23 APRILE 1983
 Apertura della Segreteria ore 11.30
 Ore 15.— Saluto del Presidente della Provincia, prof. Giancarlo Englaro
 Relazione introduttiva del Presidente del Comitato Organizzatore prof. Piercarlo Carucci
 Ore 16.30 Presentazione dei lavori partecipanti al Concorso sulla Tecnica
 Ore 19.— Rinfresco offerto dalla Martini e Rosati di Torino
 Ore 21.— Assemblea dei Soci della Società Speleologica Italiana

DOMENICA 24 APRILE 1983
 Ore 9.— Inizio lavori
 Ore 13.— Rinfresco « alla friulana » offerto dall'Azienda Agricola Giacomelli di Pradamano
 Ore 15.30 Ripresa lavori. La prima parte della seduta scientifica sarà dedicata al tema del folklore nella speleologia. Interverranno, fra gli altri, il prof. G. Pessina, primario di neuropsichiatria all'Ospedale Civile di Udine, e la prof.ssa N. Costaratti, della Società Filologica Friulana
 Ore 19.— Consegna del premio « San Benedetto Abate »
 Ore 20.30 Cena presso l'Astoria Hotel Italia

LUNEDÌ 25 APRILE 1983
 Ore 9.30 Inizio lavori
 Ore 12.30 Premiazione del Concorso sulla Tecnica
 Ore 15.— Ripresa dei lavori
 Ore 17.— Mozioni finali e relazione conclusiva da parte dell'Assessore Provinciale alle Attività Turistiche e Sportive, avv. Giovanni Pelizzo
 Ore 17.45 Riunione riservata ai rappresentanti ufficiali dei Gruppi Grotte

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI UDINE
 CIRCOLO SPELEOLOGICO E IDROLOGICO FRIULANO

6° CONVEGNO REGIONALE DI SPELEOLOGIA DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
 UDINE, PALAZZO BELGRADO
 23, 24, 25, APRILE 1983

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI UDINE
 CIRCOLO SPELEOLOGICO E IDROLOGICO FRIULANO

Venerdì 22 febbraio 1985, alle ore 18.30, presso la Sala Consigliere di Palazzo Belgrado in Piazza Patriarcato 3, verrà presentato il numero della rivista "Mondo Sotterraneo" contenente gli
ATTI DEL 6° CONVEGNO REGIONALE DI SPELEOLOGIA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
organizzato dal Circolo Speleologico e Idrologico Friulano.
Presenterà il volume l'Assessore Provinciale alle attività turistiche e sportive, avv. Giovanni Pelizzo.
Seguirà una breve proiezione di diapositive.
La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI UDINE
 prof. Giancarlo Englaro

IL PRESIDENTE DEL CIRC. SPELEOL. IDROL. FRIULANO
 Bernardo Chiappa

CLUB ALPINISTICO TRIESTINO

Sezione fotografica
Sezione grotte

TRIESTE - Via Frausin, 2/A - ☎ (040) 76.20.27



**1° CONCORSO
NAZIONALE**

**DIAPOSITIVE
A COLORI**

- La montagna nei suoi molteplici aspetti.
- La speleologia.

TRIESTE 14 ottobre 1979

TERMINE PRESENTAZIONE OPERE
30 settembre 1979



CLUB ALPINISTICO TRIESTINO
GRUPPO GROTTI TREVISO - TREVISO
RAGGRUPPAMENTO ESCURS. SPELEOLOGI TRIESTINI

**1° CONGRESSO
TRIVENETO DI
SPELEOLOGIA**

6 - 7 - 8 DICEMBRE 1980
TREVISO

PRIMA CIRCOLARE

**2° CONGRESSO
TRIVENETO DI
SPELEOLOGIA**



4 - 5 DICEMBRE 1982
MONFALCONE

SECONDA CIRCOLARE



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO
(Medaglia d'oro al Valor Civile)
SEZIONE SPELEOLOGICA

IV CONVEGNO NAZIONALE

II CIRCOLARE

TRIESTE
1 - 4 NOVEMBRE 1984



CIRCOLO
SPELEOLOGICO
E IDROLOGICO
FRIULANO
UDINE

**XVI CONGRESSO NAZIONALE
DI SPELEOLOGIA**

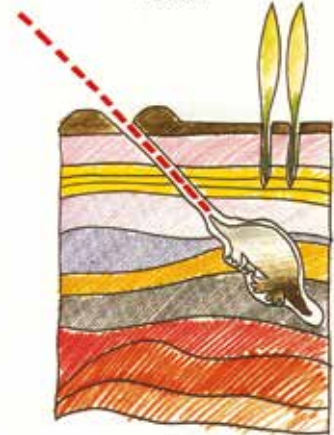
Udine, 6 - 9 settembre 1990

con il patrocinio della
Società Speleologica Italiana
e del Club Alpino Italiano

1° CIRCOLARE

**CIRCOLO SPELEOLOGICO
E IDROLOGICO FRIULANO**

UDINE



**XVI CONGRESSO NAZIONALE
DI SPELEOLOGIA**

Udine, 6-9 settembre 1990

con il patrocinio di:
Società Speleologica Italiana
Club Alpino Italiano
Comune di Udine

e con la collaborazione di
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Provincia di Udine

2° CIRCOLARE DEFINITIVA



60 km da Bologna, in provincia di Ravenna, Casola Valsenio ospiterà dall' 1 al 5 novembre

1-5 novembre

li, esplorazioni, invenzioni, segreteria, stand venditori, stand

artificiali, subacquea, forre, soccorso, informatica, cavità turistiche, internet, speleobar, spettacolo

casolani, casolane, comitato



1-5 novembre '95 - Casola Valsenio - RA - ITALIA

espositori, stand libri e riviste,

stand gastronomici, enologici, mensa, ristoranti, bar, stand venditori, stand

Comitato Organizzatore

Amministrazione Comunale e ProLoco
di Casola Valsenio

Con il patrocinio di

Società Speleologica Italiana

Commissione Centrale per la Speleologia CAI

Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico
Sezione Speleologica

Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna

È di nuovo tempo di migrare

sti, concorsi, assemblee, lezioni, riunioni, escursioni, vulcani, cavità